

“Sogni e segni d’Africa” nelle cento esibizioni del GAP

Il Gospel Always Positive, diretto dal maestro Carlo Rinaldi, festeggerà la propria centesima performance presso il Santuario del Sacro Cuore, sabato 9 febbraio alle ore 21.

Non sarà semplicemente una bella esibizione canora, ma un intenso e coinvolgente viaggio tra suggestioni ed emozioni dal grande continente africano: un tramonto nella savana, il sorriso di un bambino, i suoni di una tribù lontana... Stiamo parlando del grande concerto “Sogni e Segni d’Africa” che il Coro Gospel GAP - Gospel Always Positive, diretto dal maestro Carlo Rinaldi, organizza per il 9 febbraio, alle ore 21.00 nel Santuario Sacro Cuore per festeggiare la propria centesima esibizione. Il Coro è nato nel 2006 per iniziativa del Centro Guanelliano di Pastorale Giovanile e del Centro Missionario Guanelliano, grazie all’incontro con il maestro Carlo Rinaldi,

già docente e curatore dei Laboratori Musicali presso il Centro di Formazione “Associazione Cometa” di Como, Direttore del Coro Gospel del Politecnico di Milano, Direttore del Coro della Commissione Giovanile Diocesana di Como, Direttore del Coro del CPSM del Conservatorio Verdi di Milano e attualmente alla guida oltre che del Coro GAP anche del Sankofa Gospel Ensemble di Milano e Vicedirettore dell’Italian Gospel Choir, la Nazionale Gospel italiana.

Un grande progetto, sostenuto anche dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, modulato attorno al motto “Mettila al servizio la tua voce”, che unisce la dimensione artistica e culturale con quella sociale e pastorale.

Racconta il maestro **Carlo Rinaldi**: «Nella nostra idea il coro vuole incontrare il desiderio di espressione musicale e “corale” dei giovani, dar loro la possibilità di esprimere con gratuità gioia, sensibilità, dubbi e speranze attraverso lo strumento della voce. Il Gospel, proprio per le sue caratteristiche accattivanti, coinvolgenti e profonde è parso il genere ideale per



Nato nel 2006 per iniziativa del Centro Guanelliano di Pastorale Giovanile e del Centro Missionario Guanelliano è il risultato di un grande progetto, sostenuto anche dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, modulato attorno al motto: “Mettila al servizio la tua voce, che unisce la dimensione artistica e culturale a quella sociale e pastorale.”

di Silvia Fasana



tradurre il vero senso dell’esistenza, gli ideali di pace, serenità e speranza, la gioia di cui pare esserci particolarmente bisogno oggi. Una musica d’impatto, viva, gioiosa, emozionante, travolgente, spirituale e profonda: una musica che parla dritta al cuore. Da qui il nome Coro GAP: Gospel Always Positive!.

«Abbiamo creduto e crediamo molto nell’importanza sociale di questo progetto - spiega don **Roberto Rossi**, direttore del Centro Guanelliano di Pastorale Giovanile - che vuole farsi interprete della raccomandazione di don Luigi Guanella di fare de “l’esercizio del canto un aiuto di educazione morale in modo particolare tra i giovani”. Il Coro, che presuppone la fusione delle voci in un’unica armonia, vuole essere un invito ad uscire da sé per andare verso gli altri, una splendida occasione di incontro e di conoscenza, per creare rapporti significativi e favorire percorsi di crescita comuni». Ma non solo: tratto caratteristico del Coro GAP è da sempre la solidarietà, per contribuire a progetti concreti di sostegno alle missioni guanelliane nella Repubblica Democratica del Congo, in Nigeria e in Ghana, soprattutto nel campo sanitario come ad esempio l’acquisto dell’attrezzatura per la fisioterapia di Ibadan in Nigeria; la trasferta di un ragazzo congolese in Italia per un intervento all’orecchio, la costruzione della “Don Guanella Family House” per i ragazzi disabili del St. Theresa Centre di Abor in Ghana e per ultimo l’acquisto di un camion per il “Don Guanella Centre”

a Nnebukwu in Nigeria, nell’ambito del progetto di sviluppo del centro lavorativo e occupazionale. Altri concerti del Coro sono stati realizzati a sostegno di emergenze come quella dell’Abruzzo, di Haiti, del Giappone e dell’Emilia o per allietare e riportare speranza ai detenuti presso il carcere del Bassone.

In questi anni di attività il Coro GAP (che oggi conta circa settanta voci, divise nelle quattro sezioni classiche - soprani, contralti, tenori e bassi - ed è affiancato da una band di quattro elementi) è diventato un punto di riferimento sul territorio comasco e non solo, portando il suo canto e il suo messaggio anche in altre regioni d’Italia, a Roma e in Vaticano, dove ha cantato alla presenza di Papa Benedetto XVI in Aula Nervi nella giornata mondiale missionaria del 2007 e in occasione della canonizzazione del Beato Luigi Guanella nella Basilica di S. Paolo fuori le Mura davanti a settemila pellegrini e in diretta televisiva. Inoltre il Coro Gospel GAP è parte del progetto IGC, Italian Gospel Choir, la nazionale gospel italiana inaugurata lo scorso anno con un grande concerto in Piazza Duomo a Milano davanti a 40.000 persone. Sabato 9 febbraio il pubblico non solo potrà assistere e godere delle più belle canzoni del repertorio del Coro, ma sarà chiamato ad essere parte attiva di uno spettacolo che renderà ancora più speciale e unica questa serata di festa. L’ingresso è libero: le offerte saranno devolute alle missioni africane dell’Opera Don Guanella. Per informazioni, telefonare al numero 331.7885444, oppure consultare il sito internet www.corogap.it, dove è possibile trovare le date aggiornate dei concerti e richiedere il disco “Sogni&Segni d’Africa” (2011), un progetto che racchiude, oltre al canto, tutta la forza e l’energia di un gruppo unito nella solidarietà.